



## Macchine e tipi cool / Coolness and Cars

leri il quotidiano zurighese Tages-Anzeiger riportava una notizia apparentemente poco rilevante: un gruppo di giovani meccanici (che al momento studia per ottenere un diploma in ingegneria meccanica) ha assistito alla proiezione di Una scomoda verità, il documentario di Al Gore. Nonostante ciò possa apparire assolutamente privo di importanza per la politica mondiale, penso che i commenti fatti da questi giovani sul film meritino una certa attenzione. In generale i ragazzi non si dicevano particolarmente interessati ai problemi ecologici, ma dopo aver visto il film molti di loro sono rimasti impressionati e hanno detto di aver imparato cose che non sapevano.

Malgrado ciò quando è stato chiesto loro se pensavano di cambiare in qualche modo le loro abitudini, per esempio usando più spesso i trasporti pubblici o dando la priorità a veicoli non inquinanti, tutti hanno affermato che non avrebbero modificato i loro comportamenti perché a) i trasporti pubblici sono troppo cari; b) i veicoli ecologici non sono veloci né trendy; c) guidare un'auto ecologica non fa parte "del loro stile". Naturalmente i meccanici non possono essere definiti un gruppo di persone particolarmente interessate ai problemi ambientali, ma in ogni caso le loro risposte toccano una serie di problematiche piuttosto complesse (presuppongo che lo stesso gruppo di persone avrebbe dato risposte simili anche in altri paesi industrializzati). Possiamo analizzare la questione da un punto di vista politico. In questo caso la soluzione sarebbe quella di fornire alla popolazione mezzi di trasporto pubblici più economici (per quel che riguarda la Svizzera) e investire in tecnologie compatibili dal punto di vista ambientale. In paesi dove i prezzi sono moderati i governi dovrebbero invece ampliare la loro rete di trasporti (sto pensando per esempio all'Italia, alla Francia o alla Spagna).

A questo punto la mia domanda è: sarebbe sufficiente? Non ne sono troppo sicura. In effetti, se analizziamo il problema da un punto di vista sociologico, risulta chiaramente che questi giovani scelgono di guidare automobili inquinanti non solo per ragioni pratiche, ma anche perché gli piace farlo. Ciò significa che non è solo necessario ampliare la rete di trasporti pubblici o vendere veicoli ecologici, bensì cambiare la mentalità della gente. Se continuiamo a pensare che la nostra auto, la nostra casa o le nostre abitudini non contano, allora non possiamo fare nulla per il pianeta. Il film di Al Gore costituisce un buon inizio. Potremmo però raggiungere di più se i nostri governi rendessero l'ecologia una materia scolastica obbligatoria, se investissero nella realizzazione di campagne di sensibilizzazione e se cominciassero finalmente a premiare le persone che fanno scelte ecologiche. Naturalmente vi è un grande lavoro da svolgere anche nelle nazioni più povere: abbiamo il dovere di aiutarle a promuovere uno sviluppo che non distrugga le loro risorse naturali (come abbiamo fatto con le nostre...).

Yesterday the Zurich newspaper Tages-Anzeiger reported a seemingly unimportant piece of news: a group of young mechanics (who are studying to get a higher degree in mechanical engineering) were shown Al Gore's documentary An Inconvenient Truth. Although this may seem absolutely irrelevant for world politics, I think that the comments made by these young people about the movie deserve a closer look. None of them was very interested or curious about ecology, but after seeing the movie they were all very impressed and said that they had learned something.

In spite of this, when asked if they planned to change anything in their habits, like using more often public transportation or favouring non-polluting vehicles, they all said that they would not change their behaviour because a) public transportation is too expensive; b) ecological vehicles are not cool and not fast enough; c) driving an ecological car is not in "their style". Of course mechanics are probably not the most aware group of people as far as environment issues are concerned, but in any case their answers point to a complex series of problems (I assume here that a similar group of people would have given similar answers in other industrialized countries too). We can look at the whole matter from a political point of view. In this case the solution would be to provide cheaper (as far as Switzerland is concerned) public means of transportation and to invest in new environment-friendly technologies. In countries where high prices are not an issue maybe the governments could provide a wider network of public transport (I'm thinking for example of Italy, France or Spain).

At this point my question is: would that be enough? I'm not sure. As a matter of fact, if we look at the problem from a sociological point of view, it's clear that these young people are choosing to drive polluting cars not only for practical reasons, but also because they like them. In this case it's not only necessary to empower public means of transportation or to start selling ecological cars. What we need here is to change people's attitudes. As long as we continue to think that our car, our house, our habits don't make a difference, then we cannot do anything for our planet. Al Gore's movie is a good start, but we can achieve more if our governments make ecology a compulsory school subject, spend more money on awareness campaigns and finally start rewarding people who act in environment-conscious ways. Of course there is a lot of work to be done in poor countries too: we have the duty to help them develop in a way that will not destroy their natural resources (the way we did with ours...).

#algore